

MARIA ZEGARELLI

ROMA

Si, pronto, eccomi qui...sono il partigiano Vendola. Abbiamo liberato Milano». Un fiume in piena, sul palco in piazza Duomo, in tv, e adesso al telefono. Poi, silenzio. All'improvviso.

Nichi Vendola, è ancora al telefono?

«Sì, sì è che... mi sono commosso e sa da dove arriva questa emozione?».

Dalla vittoria?

«Da un fatto personale. Era troppo tempo che la passione politica si nutriva di dolore per ragioni metapolitiche: era il dolore di dover ascoltare le parole grevi, squallide e volgari della peggior classe dirigente che l'Italia ha avuto nella storia repubblicana».

E lei ritiene che con questi ballottaggi questa stagione sia definitivamente archiviata?

«La gente glielo ha detto chiaro e tondo, da ogni latitudine del Paese. Gli ha detto: "Basta, siete intollerabili, insopportabili"».

Vendola, una delle critiche che muovono a lei è quella di essere un "populista di sinistra", così come Berlusconi lo è di destra.

«Il populista nella storia novecentesca è colui che manipola i senti-

Il premier e la Lega

«Possono anche blindarsi nel Palazzo, ma ormai si è rotta la diga. E le loro promesse si sono infrante contro la precarietà»

menti e i desideri del popolo. È colui che parla al popolo e gli dice "arrivano gli zingari e ti rubano il bambino, arrivano gli islamici e ti invadono gli spazi, i neri che ti rubano il lavoro", rivolgendosi al basso ventre del popolo e costruendo un linguaggio che è un mix di plebeismo e rancore piccolo borghese. Io mi rivolgo alle persone con una lingua capovolta: parlo dell'importanza di costruire politiche di accoglienza, di confrontarci su nuove soggettività, della necessità di conoscere al di là degli stereotipi il mondo degli zingari. Parlo - come direbbe quello che è stato un grande giornalista de l'Unità, Davide Lajolo - al mondo anche guardandolo dalla parte delle radici e alla radice di ogni cosa c'è l'umanità».

Berlusconi anche ha parlato, alla fine. Ieri sera ha detto che il governo andrà avanti. Con Bossi c'è intesa. Secondo lei?

Intervista a Nichi Vendola

«La destra ha usato volgarità e squallore La gente ha detto basta»

Il presidente Sel: ««Sì, sono il partigiano Vendola. Abbiamo liberato Milano Ma non datemi del populista. Se penso a Palazzo Chigi? Io penso all'Italia...»

Foto di Fabio Campana/Ansa



Il presidente della Regione Puglia e leader di «Sinistra, ecologia e libertà», Nichi Vendola